

# Tanti auguri al CSI: una lunga storia di amore per lo sport

**Eventi.** Il 5 gennaio il Centro Sportivo Italiano ha compiuto 75 anni e, oggi come ieri, prosegue nella sua missione: diffondere e promuovere uno sport al servizio dell'uomo

Tanti auguri al Centro Sportivo Italiano che il 5 gennaio 2019 ha compiuto 75 anni di storia.

Il CSI per molti è stato un incontro che riempie la vita, una missione, un amico, un'intima gioia. Giorno per giorno, quel vestito arancio e blu, quel colore tinta unita sul quale in tanti hanno disegnato tracce visibili e segnato strade aperte al futuro. Non un carattere solo, ha invece il CSI quello spirito di famiglia, di persone capaci di generare un'atmosfera che ha saputo scaldare l'Italia intera; oltre i ricordi delle diverse facce decise al servizio dei giovani e delle loro famiglie, al di là delle tante storie, di leggendari campioni umani o di semplici ragazzi. Inconfondibile il sapore del CSI, nel mondo sportivo riconosciuto come quel vino che porta con sé un marchio di qualità. Un nome, un'etichetta, che vanta specifici legami con il territorio. Non esistono vigne in Via della Conciliazione ma lì da sempre è stata possibile una vendemmia di altro genere. Quella che lungo tutto lo Stivale - al mare, sui verdi altipiani, con la neve, o su sentieri collinari - unisce esperienza, fantasia, energia, e collega nell'attività sportiva la dimensione religiosa e spirituale, facendo accrescere corpo e anima.

Nel ritratto ciessino, oltre alle individualità, c'è una casa aperta, dove è possibile sperimentare armonia e fraternità fra le persone, senza discriminazione. L'intento di Luigi Gedda e del gruppo fondatore, in quel freddo 5 gennaio 1944, a pochi mesi dalla Liberazione di Roma dai tedeschi, era sempre diffondere lo sport a tutti i livelli e in tutte le categorie sociali. Il principio cardine dell'Associazione: essere un CSI aperto a tutti e collaborativo con quanti si impegnassero a promuovere uno sport a servizio dell'uomo.

Da quel giorno son trascorsi tre quarti di secolo, vivi, vivaci, ritmati ogni volta, negli importanti giorni degli anniversari, dall'incoraggiamento dei vari Papi succedutisi al soglio pontificio: un ininterrotto invito a continuare ad essere accoglienti e a valorizzare i diversi talenti. Che ricordi! Che momenti quello con Pio XII, Wojtyła, Benedetto XVI, e Francesco, con cui il CSI festeggerà ancora il prossimo maggio. Anche grazie a loro ed alle loro parole, il CSI è oggi una lunga storia d'amore per lo sport. E in una storia d'amore, oltre ai regali, oltre agli auguri, resta l'attesa del futuro. Da vivere quest'anno e ancora per chissà quanti altri infiniti lustri.



La locandina ufficiale del 75° anniversario di fondazione



Luigi Gedda, fondatore e presidente del Centro Sportivo Italiano

## Gli eventi

### Un anno per celebrare lo sport

Il 5 gennaio del 1944 la Direzione Generale dell'Azione Cattolica approva l'iniziativa di Luigi Gedda, presidente della Giac, di costituire un'associazione che promuova, riunisca e rappresenti nell'Italia post-bellica l'impegno dei cattolici nello sport. La denominazione scelta per la nuova realtà è "Centro Sportivo Italiano", con cui si esprime la volontà di aprire lo sport educativo, cristianamente ispirato, a tutti i giovani, invece di federare le sole associazioni sportive cattoliche come avveniva per la "antica" Fasci. Il 2019 sarà un anno per raccontarsi, per dire e confermare l'amore per lo sport e la dedizione ai più fragili, non tanto per celebrare la storia, quanto per rinnovare impegno e mandato per il presente e il futuro. Sarà anche un anno ricco di importanti appuntamenti tra cui il convegno nazionale su "Sport o Chiesa?" (15-17 marzo), l'incontro dei presidenti provinciali con il Santo Padre l'11 maggio in Vaticano, il concorso per giovani e meritevoli sportivi e sportive under 18.

# Lago: lo sport è per tutti Il progetto entra nel vivo

Sport e territorio. Sport e famiglie. Sport e scuola. Tanti ambiti ma un unico progetto a racchiuderli e legarli indissolubilmente. Si tratta del progetto "Lo sport diffuso: ma qui lo sport non è un albergo", promosso dal CSI Como in collaborazione con Cooperativa Sociale Azalea, ASD Lenno, ASD San Siro e US Tremezzo 1914, e finanziato con il contributo di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia. Un'iniziativa che vede protagonista il territorio del Centro Lario e, ovviamente, lo sport come occasione per crescere insieme, come strumento per promuovere competenze per la vita ed il benessere.

Per la prima volta le associazioni sportive e di volontariato del territorio si sono confron-

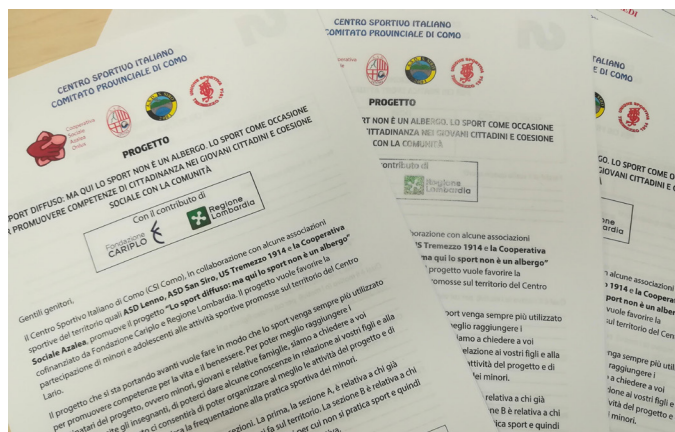
tate e hanno fatto squadra per mettersi al servizio delle future generazioni. E i primi risultati stanno già arrivando.

Entrare nelle scuole è stato uno dei primi passi concreti di questo progetto. "Grazie alla preziosa collaborazione dei dirigenti scolastici abbiamo distribuito circa 3000 questionari negli istituti comprensivi di Tremezzina, San Fedele, Porlezza e Menaggio - spiega Pierantonio Ferrari, presidente della Cooperativa Sociale Azalea - L'obiettivo era quello di capire quanti bambini e ragazzi praticano attivamente sport, ma anche le motivazioni alla base della scelta di chi invece di sport proprio non ne fa".

I dati raccolti, che in questi giorni verranno analizzati da-

gli esperti, saranno il tema di una tavola rotonda che nel mese di febbraio coinvolgerà associazioni sportive, dirigenti scolastici e responsabili delle istituzioni. Un'occasione unica per confrontarsi, condividere idee ed esperienze ed elaborare insieme strategie di coinvolgimento dei minori nella zona del Centro Lario, un territorio straordinario e vitale dove però le difficoltà di mobilità e la mancanza di occasioni aggregative a volte possono apparire come ostacoli insormontabili.

"Con questo progetto - conclude il presidente di Azalea - vogliamo far passare l'idea che una possibilità di fare sport esiste per tutti. Lo ribadiremo nei prossimi mesi proponendo le "Giornate dello Sport" e altre coinvolgenti iniziative".



Circa 3000 i questionari distribuiti nelle scuole



Il raduno del Superminivolley a Lenno tra le iniziative del progetto

## FORMAZIONE

### Corso per operatori Under 7



Mercoledì 16 gennaio, alle ore 21, presso la sede del CSI Como, prenderà il via il corso per operatori Under 7. Pensato per gli aspiranti allenatori che ogni giorno si spendono a servizio dei più piccoli, questo percorso formativo nasce con l'intento di fornire competenza e professionalità in ambito educativo e sportivo. Il corso è strutturato in 5 lezioni a cadenza mensile e vedrà salire in cattedra il Prof. Giuseppe Cairoli e la Dott.ssa Emanuela Jacchia. Costo: 50€. Per informazioni: formazione@csicomo.it.

## FORMAZIONE

### Corso per allenatori di calcio e volley

Con l'inizio del nuovo anno prendono il via anche i nuovi corsi proposti dalla formazione ciessina. In partenza i percorsi formativi per coloro che vogliono accostarsi al calcio e alla pallavolo in modo completo e professionale. La prima lezione per i mister del calcio sarà lunedì 21 gennaio alle ore 21, mentre i coach del volley si ritroveranno mercoledì 23 gennaio sempre alle ore 21. Per quest'anno il corso è gratuito. Per informazioni ed iscrizioni: formazione@csicomo.it.

## UNDER 10 FEMMINILE

### Da Lambrugo riparte il minivolley

Domenica 13 gennaio, a Lambrugo, presso la palestra comunale di via Stoppani, si svolgerà il terzo concentramento di minivolley. Il programma prevede alle ore 13.30 il ritrovo degli atleti. Le attività avranno inizio alle ore 14.

## VOLLEY UNDER 13

### Coppa Lario: aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla Coppa Lario del volley Under 13. Il torneo è dedicato alle atlete nate nel 2006 e anni successivi. Le squadre partecipanti al campionato Under 13 saranno ammesse di diritto. L'iscrizione è gratuita. Per informazioni ed iscrizioni visitate il sito www.csicomo.it.